IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
Luciano CAVERI

IL DIRIGENTE ROGANTE
Livio SALVEMINI

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia della presente deliberazione è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal per quindici giorni consecutivi.

Aosta, lì

IL DIRIGENTE
Massimo BALESTRA

Région autonome Vallée d'Aoste
Regione Autonoma Valle d'Aosta

Gouvernement régional
Giunta regionale

Verbale di deliberazione adottata nell'adunanza in data 15 febbraio 2008

In Aosta, il giorno quindici (15) del mese di febbraio dell'anno duemilaotto con inizio alle ore otto e dieci minuti, si è riunita, nella consueta sala delle adunanze sita al secondo piano del palazzo della Regione - Piazza Deffeyes n. 1,

LA GIUNTA REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

Partecipano alla trattazione della presente deliberazione :

Il Presidente della Regione Sig. Luciano CAVERI

e gli Assessori

Sig. Alberto CERISE
Sig. Antonio FOSSON
Sig. Giuseppe ISABELLON
Sig. Leonardo LA TORRE
Sig. Aurelio MARGUERETTAZ
Sig. Ennio PASTORET
Sig. Laurent VIERIN

Svolge le funzioni rogatorie il Dirigente della Segreteria della Giunta regionale, Sig. Livio SALVEMINI

E' adottata la seguente deliberazione:

N° **406** OGGETTO :

AFFIDO DI INCARICO, ALLA SOCIETÀ CLES A.R.L., DI ROMA, AI SENSI DEL CAPO I° DELLA L.R. 18/1998, PER ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE DEL PROGRAMMA FAS 2007/13 E DEL PROGRAMMA FESR COMPETIVITA' REGIONALE 2007/13. IMPEGNO DI SPESA.

La Giunta regionale

a. viste le "Linee guida per l'elaborazione del Quadro strategico nazionale (QSN) per la politica di coesione 2007/13" e la relativa intesa sancita in sede di Conferenza Unificata in data 3 febbraio 2005, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, nelle quali è stato concordato il percorso di definizione del Quadro strategico nazionale quale riferimento strategico del processo di programmazione della politica regionale unitaria, comunitaria (finanziata con risorse comunitarie e di cofinanziamento nazionale) e nazionale (cofinanziata dal il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS), in attuazione dell'art. 119, comma 5, della Costituzione);

b. visto l'articolo 2, comma 203, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e le successive deliberazioni del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) del 21 marzo 1997, n. 29, concernente la "Disciplina della programmazione negoziata" e del 22 marzo 2006, n.14, relativa alla "Programmazione delle risorse del Fondo per le aree sottoutilizzate mediante le Intese istituzionali di programma e gli Accordi di programma quadro";

c. vista la deliberazione CIPE n. 174 del 22 dicembre 2006, di "Approvazione del Quadro strategico nazionale" e relativo allegato, concernente "La politica regionale nazionale del FAS nell'ambito della programmazione unitaria della politica regionale per il 2007/13";

d. richiamata la propria deliberazione n. 587 del 2 marzo 2007, con la quale, in applicazione delle linee guida di cui in a., è stato approvato il Documento di programmazione strategico-operativa (DoPSO) per la politica regionale di sviluppo 2007/13 della Valle d'Aosta;

e. atteso che nell'ambito del DoPSO la Regione ha, fra l'altro, delineato (cfr. cap. IV.2), coerentemente con le previsioni del QSN e nelle more dell'adozione della deliberazione di cui in g., gli obiettivi da perseguire mediante l'impiego delle risorse FAS per il periodo 2007/13 e gli interventi indicativi da realizzare tramite la cooperazione con lo Stato e/o con altre Regioni, anche in ragione della dimensione sovraregionale che li caratterizza;

f. vista la decisione della Commissione europea del 13 luglio 2007 C(2007) 3329 def, che prende atto della strategia nazionale e dei temi prioritari del Quadro strategico nazionale 2007/13;

g. atteso che, nella seduta del 21 dicembre 2007, il CIPE ha approvato la deliberazione di attuazione del Quadro strategico nazionale 2007/13, con la quale:
   - g.1 sono definite le procedure tecnico-amministrative e finanziarie per la sua attuazione;
   - g.2 si prevede che le Amministrazioni regionali e centrali che partecipano all'attuazione del QSN definiscano la loro strategia, rispettivamente, territoriale nei Documenti unitari di programmazione (DUP, quali sviluppi dei DoPSO) o settoriale nei Documenti unitari strategia specifica (DUSS), da approvarsi entro il 20 maggio 2008 e da trasmettersi al Ministero dello sviluppo economico, per la condivisione istituzionale della strategia e per l'attivazione della cooperazione istituzionale nella fase di attuazione;
   - g.3 si rinvia ad una successiva deliberazione del CIPE, da adottarsi entro il 30 giugno

2008, la modifica della disciplina degli strumenti dell'Intesa istituzionale di programma e dell'Accordo di programma quadro;

g.4 si stabilisce che nelle more della sottoscrizione delle nuove Intese istituzionali di programma, l'attuazione del QSN avvenga con riferimento alle indicazioni contenute nei Documenti unitari di programmazione e di strategia specifica o, comunque, attraverso l'attivazione degli strumenti di attuazione previsti dal QSN e dalla delibera stessa, da recepire successivamente nell'ambito dell'Intesa;

g.5 si assegnano, alle amministrazioni interessate, le risorse del Fondo per le aree sottoutilizzate per l'intero periodo 2007/13, che per la Valle d'Aosta ammontano a complessivi 41,580 milioni di euro, cui si deve aggiungere il cofinanziamento regionale stimato in non meno di 9 milioni di euro;

g.6 si prevede la definizione, da parte delle Amministrazioni regionali e centrali interessate, di specifici Programmi per l'impiego delle predette risorse finanziarie;

g.7 si stabilisce che le linee di intervento individuate nei citati Programmi siano attuate mediante Accordi di programma quadro (APQ Stato-Regione e Interregionali) - per i settori, programmi e/o progetti per i quali è individuata come necessaria e/o opportuna e/o comunque più efficace una modalità attuativa basata sulla cooperazione Stato-Regione - o tramite strumenti di attuazione diretta;

g.8 si prefigura la possibilità di individuare 'azioni cardine', consistenti in progetti specificamente definiti e localizzati, ovvero interventi complessi, dalla cui realizzazione compiuta dipenda in modo cruciale il raggiungimento degli obiettivi specifici del programma;

g.9 si prescrivono modalità di governance dei programmi caratterizzate dall'individuazione di: un organismo responsabile della programmazione e dell'attuazione; un organismo di certificazione; un sistema di gestione e controllo;

g.10 si prescrivono - seppure con criteri di appropriatezza, flessibilità e proporzionalità - obblighi in materia di sorveglianza, informazione, monitoraggio e valutazione previsti per la politica regionale unitaria;

h. considerato che, a seguito della citata deliberazione CIPE 21 dicembre 2007, la Regione ha avviato l'elaborazione del Programma cofinanziato dal FAS per il periodo 2007/13;

i. rilevato che il QSN prevede al paragrafo VI.2.3 che la formulazione dei programmi sia assistita dalla valutazione ex ante e dalla valutazione ambientale strategica ove pertinente secondo la normativa vigente e che l'attuazione dei medesimi sia assistita da valutazioni in itinere ed ex post;

j. richiamato il documento dell'Unità di valutazione degli investimenti pubblici del Dipartimento per le politiche di sviluppo, dell'aprile 2006, contenente le 'Indicazioni per la valutazione ex ante dei programmi della politica regionale 2007/13';

k. rilevato che il QSN prevede che i temi ambientali debbano trovare adeguata considerazione nelle attività di valutazione svolte ai diversi stadi della programmazione, al fine di verificare l'effettiva integrazione della dimensione ambientale nelle politiche di sviluppo e di creare consapevolezza degli effetti ambientali degli interventi e che in particolare le attività di valutazione ambientale strategica (redazione del rapporto ambientale, consultazione, integrazione delle risultanze del rapporto ambientale e delle consultazioni nel programma e informazioni su tale processo) siano integrate nel processo

di valutazione ex ante dei programmi qualora questi ultimi siano assoggettabili alle disposizioni della direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli impatti ambientali di determinati piani e programmi sull'ambiente;

l. visto il decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale", la cui parte seconda dispone che i piani e i programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente sono soggetti a valutazione ambientale strategica e definisce le modalità di riferimento per l'applicazione della stessa;

m. ritenuto necessario elaborare la valutazione ex ante e ambientale strategica del Programma FAS 2007/13;

n. dato atto che per la valutazione ambientale strategica del Programma FAS 2007/13 occorre far riferimento alle norme del d.lgs. 4/2008, in assenza di una normativa regionale specifica sull'argomento;

o. richiamati gli "Orientamenti per l'organizzazione della valutazione della politica regionale: il piano di valutazione", elaborati dal Sistema nazionale di valutazione per la politica regionale unitaria (SNV) e trasmessi alla Regione il 30 gennaio 2008;

p. vista la decisione della Commissione europea C/2007/3867 del 7 agosto 2007, recante adozione del Programma Competitività regionale, cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) per il periodo 2007/13;

q. richiamata la propria deliberazione n. 2385, in data 31 agosto 2007, recante approvazione del testo definitivo del predetto programma;

r. considerato che, al fine di perseguire sollecitamente gli obiettivi del programma FESR Competitività regionale 2007/13, occorre avviare la valutazione in itinere del medesimo, tenendo conto degli orientamenti di cui alla precedente lettera o. e, in particolare, della necessità, durante la prima fase di attuazione (2008-2009), di accurate valutazioni sugli interventi già realizzati o in fase di conclusione e relativi a precedenti fasi di programmazione;

s. dato atto dell'opportunità che le valutazioni dei programmi considerino gli effetti sinergici e complementari dei medesimi, andando ad analizzare il rafforzamento dell'intensità di azione negli ambiti comuni, come pure l'integrazione territoriale o tematica negli ambiti di intervento diversi;

t. considerato che per l'elaborazione delle valutazioni ex ante e ambientale strategica del Programma FAS 2007/13 e in itinere del Programma FESR Competitività regionale 2007/13 sono richieste particolari competenze professionali ed il possesso del requisito di relativa terzietà rispetto alle attività di programmazione;

u. ritenuto, pertanto, necessario, per l'elaborazione delle citate valutazioni, conferire un incarico ad un soggetto esterno - ai sensi del Capo I° della legge regionale 28 aprile 1998,

n. 18 - non essendo disponibile personale dipendente in possesso dei necessari requisiti di professionalità e di relativa terzietà rispetto alle attività di programmazione, secondo quanto accertato dal competente dirigente;

v. ritenuto, pertanto, opportuno affidare il detto incarico, ai sensi del Capo I° della legge regionale 28 aprile 1998, n. 18, alla società CLES a r.l. - Centro di ricerche e studi sui problemi del lavoro, dell'economia e dello sviluppo (codice fiscale 05110620589, partita IVA 01357461001) con sede in Roma, Viale Bruno Buozzi, n. 105 - nella persona dell'amministratore delegato e legale rappresentante, dr Alessandro Ferdinando LEON, nato a Washington D.C. (USA) il 16 febbraio 1963;

w. dato atto che la responsabilità del gruppo di lavoro messo a disposizione dalla società CLES - cui collaboreranno anche ricercatori dell'Istituto 'Mario Boella' di Torino - sarà affidata al dr Andrea BAGNULO (nato a Roma il 28 ottobre 1959) che risulta inserito, a seguito del provvedimento del Direttore dell'Agenzia regionale del lavoro, n. 5779 del 31 dicembre 2007, nell'elenco aperto dei soggetti esterni candidati ad assistere la Regione nelle attività connesse ai programmi comunitari e statali, in ragione dell'attività decennale svolta quale esperto nella valutazione di programmi e progetti;

x. atteso che il Direttore della Direzione politiche e programmi comunitari e statali:
   x.1 ha provveduto a verificare la disponibilità ad espletare l'incarico da parte della società CLES a.r.l., mediante apposito gruppo di lavoro affidato alla responsabilità del dr BAGNULO, e ad acquisire apposita offerta tecnico-economica, accertandone la congruità, in relazione ai prezzi di mercato correnti delle prestazioni di analoga natura;
   x.2 ha accertato che risultano soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 5 della legge regionale 28 aprile 1998, n. 18, per il conferimento degli incarichi;

y. dato atto che come rappresentato dal Capo del Servizio programmi per lo sviluppo regionale, l'affidamento dell'incarico per le attività di valutazione in itinere del Programma FESR Competitività regionale 2007/13, rispetta i criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art. 65 del regolamento (CE) 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006;

z. ritenuto opportuno affidare, al Direttore della Direzione politiche e programmi comunitari e statali, il compito di curare i rapporti con la società, per quanto concerne gli obblighi derivanti dalla convenzione da stipularsi in esecuzione della presente deliberazione, ferma restando la diretta implicazione del Capo Servizio programmi per lo sviluppo regionale quale interlocutore della società per le attività di cui alla precedente lettera r.;

aa. ritenuto opportuno definire, mediante apposita convenzione allegata alla presente deliberazione di cui forma parte integrante, l'oggetto, la durata e le modalità di espletamento dell'incarico;

bb. rilevata, infine, la necessità, ai fini della valutazione ambientale strategica del Programma FAS 2007/13, di individuare, ai sensi del d.lgs. 4/2008, i seguenti soggetti:
   - l'autorità proponente, cui compete la predisposizione del Programma;

- l'autorità competente, cui compete l'elaborazione del parere motivato sulla valutazione ambientale strategica del Programma;
- gli altri soggetti competenti in materia ambientale, che per le loro specifiche competenze o responsabilità in campo ambientale possono essere interessate agli impatti sull'ambiente dovuti all'attuazione del Programma, alla luce degli interventi prefigurati nel DoPSO richiamato alla lettera e.;

cc. evidenziato che, ai sensi della l.r. 18 giugno 1999, n. 14, "Nuova disciplina della procedura di valutazione di impatto ambientale", la valutazione degli impatti sull'ambiente rientra tra le competenze del Servizio valutazione impatto ambientale della Regione, anche per quanto attiene a piani e programmi;

dd. rilevato che la presente deliberazione è finalizzata al conseguimento dell'obiettivo n. 061001 "Programmazione, coordinamento e valutazione di programmi e progetti a valere sui Fondi comunitari e statali";

ee. richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 3817, in data 21 dicembre 2007, concernente l'approvazione del bilancio di gestione per il triennio 2008/2010, con attribuzione alle strutture dirigenziali di quote di bilancio e degli obiettivi gestionali correlati e di disposizioni applicative;

ff. visto il parere favorevole di legittimità rilasciato dal Direttore della Direzione politiche e programmi comunitari e statali, ai sensi del combinato disposto degli articoli 13, comma 1, lettera "e" e 59, comma 2, della legge regionale n. 45/1995, sulla presente proposta di deliberazione;

gg. su proposta del Presidente della Regione, On. Luciano CAVERI;

hh. ad unanimità di voti favorevoli,

DELIBERA

1. di affidare alla società CLES a r.l., Centro di ricerche e studi sui problemi del lavoro, dell'economia e dello sviluppo (codice fiscale 05110620589, partita IVA 01357461001) con sede in Roma, Viale Bruno Buozzi, n. 105, l'incarico - ai sensi del Capo I° della legge regionale 28 aprile 1998, n. 18 - per le valutazioni, ex ante e ambientale strategica, del Programma cofinanziato dal Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) e, in itinere, del Programma Competitività regionale cofinanziato dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR) per il periodo 2007/13;

2. di approvare, per tale incarico, la spesa complessiva di euro 91.200,00 (novantunomila-duecento/00), IVA e ogni altro onere (anche di trasferta) inclusi, di cui:
   - euro 34.080,00 (trentaquattromilaottanta/00), per l'elaborazione della valutazione ex ante del Programma FAS 2007/13;
   - euro 39.300,00 (trentanovemilatrecento/00), per l'elaborazione della valutazione ambientale strategica del Programma FAS 2007/13;
   - euro 17.820,00 (diciassettemilaottocentoventi/00), per la valutazione in itinere del

Programma FESR Competitività regionale 2007/13;

3. di impegnare la spesa di euro 91.200,00 (novantunomiladuecento/00), IVA e ogni altro onere (anche di trasferta) inclusi, di cui:
   - euro 73.380,00 (settantremilatrecentottanta/00) a valere sul capitolo 47007 "Interventi per lo sviluppo nelle aree sottoutilizzate in attuazione di Accordi di programma quadro tra lo Stato e la Regione" (Dettaglio di spesa n. 12968 "Interventi per lo sviluppo nelle aree sottoutilizzate in attuazione di Accordi di programma quadro tra lo Stato e la Regione"), del bilancio di previsione della Regione per l'anno 2008, che presenta la necessaria disponibilità;
   - euro 17.820,00 (diciassettemilaottocentoventi/00) a valere sul capitolo 47010 "Spese per l'attuazione di programmi di investimento oggetto di contributo del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo di rotazione statale – Programma Obiettivo 2 Competitività regionale 2007/2013" Richiesta n. 13596 "Investimenti relativi al Programma Obiettivo 2 Competitività regionale 2007/2013" del bilancio di previsione della Regione per l'anno 2008, che presenta la necessaria disponibilità;

4. di approvare l'allegato schema di convenzione, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

5. di stabilire che la società CLES espleti l'incarico seguendo le direttive e le istruzioni impartite dal Direttore della Direzione politiche e programmi comunitari e statali (oltre che, per quanto di competenza, dal Capo del Servizio programmi per lo sviluppo regionale), il quale provvederà al controllo circa il puntuale e regolare svolgimento dell'incarico affidato;

6. di individuare, ai fini del coinvolgimento nella valutazione ambientale strategica del Programma FAS 2007/13, i seguenti soggetti:
   - quale autorità proponente, che elabora e attua il Programma, la Direzione politiche e programmi comunitari e statali;
   - quale autorità competente, che rilascia il parere motivato sulla valutazione ambientale strategica del Programma, il Servizio valutazione impatto ambientale;
   - quali altri soggetti competenti in materia ambientale che per le loro specifiche competenze o responsabilità in campo ambientale possono essere interessati agli impatti sull'ambiente dovuti all'attuazione del Programma:
     - il Dipartimento territorio, ambiente e risorse idriche;
     - la Direzione ambiente;
     - la Direzione urbanistica;
     - la Direzione foreste;
     - la Direzione tutela del territorio;
     - il Servizio aree protette;
     - la Direzione tutela beni paesaggistici e architettonici;
     - la Direzione restauro e valorizzazione;
     - il Consiglio permanente degli Enti locali;
     - l'Ente Parco Nazionale del Gran Paradiso;
     - l'Ente Parco Naturale del Mont Avic;
     - la Direzione programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia della Regione Piemonte,

dando atto che tale prima individuazione non esclude la necessità di implicare direttamente, da parte delle strutture interessate, altri soggetti competenti.

SCHEMA DI CONVENZIONE

PER ATTIVITA' DI VALUTAZIONE DEL PROGRAMMA FAS 2007/13

E DEL PROGRAMMA FESR COMPETIVITA' REGIONALE 2007/13

tra

la Regione Autonoma Valle d'Aosta (codice fiscale n. 80002270074), che verrà di seguito, per brevità, denominata "Regione", nella persona del Direttore della Direzione politiche e programmi comunitari e statali, dr Enrico MATTEI, in virtù dell'atto di delega del Presidente della Regione in data 11 maggio 2006 (prot. n. 1502/SGT) e in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 1280, in data 5 maggio 2006

e

la società CLES a r.l. - Centro di ricerche e studi sui problemi del lavoro, dell'economia e dello sviluppo, con sede in Roma, Viale Bruno Buozzi, n. 105 (codice fiscale n. 05110620589, partita IVA n. 01357461001) - nella persona del dr Alessandro Ferdinando LEON, nato a Washington D.C. (USA), il 16 febbraio 1963, in qualità di amministratore delegato e legale rappresentante della società CLES, che verrà di seguito, per brevità, denominata "società"

si conviene e stipula quanto segue

Premesso

a. che la Giunta regionale della Valle d'Aosta ha approvato, con deliberazione n. 587 del 2 marzo 2007, il Documento di programmazione strategico-operativa (DoPSO) per la politica regionale di sviluppo 2007/13;
b. che nell'ambito del DoPSO la Regione ha, fra l'altro, delineato (cfr. cap. IV.2), coerentemente con le previsioni del QSN, gli obiettivi da perseguire mediante l'impiego delle risorse FAS per il periodo 2007/13 e gli interventi indicativi da realizzare tramite la cooperazione con lo Stato e/o con altre Regioni, in ragione della dimensione sovraregionale che li caratterizza;
c. che la Commissione europea ha preso atto, con decisione 13 luglio 2007 C(2007) 3329 def, della strategia nazionale e dei temi prioritari del Quadro strategico nazionale 2007/13;

d. che il CIPE, nella seduta del 21 dicembre 2007, ha approvato la deliberazione di attuazione del Quadro strategico nazionale (QSN) 2007/13, con la quale:

d.1 sono definite le procedure tecnico-amministrative e finanziarie per la sua attuazione;

d.2 si prevede che le Amministrazioni regionali e centrali che partecipano all'attuazione del QSN definiscano la loro strategia, rispettivamente, territoriale nei Documenti unitari di programmazione (DUP, quali sviluppi dei DoPSO) o settoriale nei Documenti unitari strategia specifica (DUSS), da approvarsi entro il 20 maggio 2008 e da trasmettersi al Ministero dello sviluppo economico per la condivisione istituzionale della strategia e per l'attivazione della cooperazione istituzionale nella fase di attuazione;

d.3 si rinvia ad una successiva deliberazione del CIPE, da adottarsi entro il 30 giugno 2008, la modifica della disciplina degli strumenti dell'Intesa istituzionale di programma e dell'Accordo di programma quadro;

d.4 si stabilisce che nelle more della sottoscrizione delle nuove Intese istituzionali di programma, l'attuazione del QSN avvenga con riferimento alle indicazioni contenute nei Documenti unitari di programmazione e di strategia specifica o, comunque, attraverso l'attivazione degli strumenti di attuazione previsti dal QSN e dalla delibera stessa, da recepire successivamente nell'ambito dell'Intesa;

d.5 si assegnano, alle amministrazioni interessate, le risorse del Fondo per le aree sottoutilizzate per l'intero periodo 2007/13, che per la Valle d'Aosta ammontano a complessivi 41,580 milioni di euro, cui si deve aggiungere il cofinanziamento regionale stimato in non meno di 9 milioni di euro;

d.6 si prevede la definizione, da parte delle Amministrazioni regionali e centrali interessate, di specifici Programmi per l'impiego delle predette risorse finanziarie;

d.7 si stabilisce che le linee di intervento individuate nei citati Programmi siano attuate mediante Accordi di programma quadro (APQ Stato-Regione e Interregionali) - per i settori, programmi e/o progetti per i quali è individuata come necessaria e/o opportuna e/o comunque più efficace una modalità attuativa basata sulla

cooperazione Stato-Regione - o tramite strumenti di attuazione diretta;

d.8 si prefigura la possibilità di individuare 'azioni cardine', consistenti in progetti specificamente definiti e localizzati, ovvero interventi complessi, dalla cui realizzazione compiuta dipenda in modo cruciale il raggiungimento degli obiettivi specifici del programma;

d.9 si prescrivono modalità di governance dei programmi caratterizzate dall'individuazione di: un organismo responsabile della programmazione e dell'attuazione; un organismo di certificazione; un sistema di gestione e controllo;

d.10 si prescrivono - seppure con criteri di appropriatezza, flessibilità e proporzionalità - obblighi in materia di sorveglianza, informazione, monitoraggio e valutazione previsti per la politica regionale unitaria;

e. che a seguito della citata deliberazione CIPE 21 dicembre 2007 la Regione ha avviato l'elaborazione del Programma cofinanziato dal FAS per il periodo 2007/13;

f. che il QSN prevede al paragrafo VI.2.3 che la formulazione dei programmi sia assistita dalla valutazione ex ante e dalla valutazione ambientale strategica ove pertinente secondo la normativa vigente e che l'attuazione dei medesimi sia assistita da valutazioni in itinere ed ex post;

g. che l'Unità di valutazione degli investimenti pubblici del Dipartimento per le politiche di sviluppo, ha diffuso, nell'aprile 2006, il documento contenente le 'Indicazioni per la valutazione ex ante dei programmi della politica regionale 2007/13';

h. che il QSN prevede che i temi ambientali debbano trovare adeguata considerazione nelle attività di valutazione svolte ai diversi stadi della programmazione, al fine di verificare l'effettiva integrazione della dimensione ambientale nelle politiche di sviluppo e di creare consapevolezza degli effetti ambientali degli interventi e che in particolare le attività di valutazione ambientale strategica (redazione del rapporto ambientale, consultazione, integrazione delle risultanze del rapporto ambientale e delle consultazioni nel programma e informazioni su tale processo) siano integrate nel processo di valutazione ex ante dei programmi qualora questi ultimi siano assoggettabili alle disposizioni della direttiva

2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli impatti ambientali di determinati piani e programmi sull'ambiente;

i. che il decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, dispone che i piani e i programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente siano soggetti a valutazione ambientale strategica e definisce le modalità di riferimento per l'applicazione della stessa;

j. che si rende necessario elaborare la valutazione ex ante e ambientale strategica del Programma cofinanziato dal Fondo per le aree sottoutilizzate per il periodo 2007/13;

k. che per la valutazione ambientale strategica del Programma FAS 2007/13 occorre far riferimento alle norme del d.lgs. 4/2008, in assenza di una normativa regionale specifica sull'argomento;

l. che il Sistema nazionale di valutazione per la politica regionale unitaria (SNV) ha elaborato il documento sugli "Orientamenti per l'organizzazione della valutazione della politica regionale: il piano di valutazione", trasmesso alla Regione in data 31 gennaio 2008;

m. che la Commissione europea ha approvato, con decisione C/2007/3867 del 7 agosto 2007, il Programma Competitività regionale, cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) per il periodo 2007/13;

n. che al fine di perseguire sollecitamente gli obiettivi del programma FESR Competitività regionale 2007/13 occorre avviare la valutazione in itinere del medesimo, tenendo conto degli orientamenti di cui alla precedente lettera l.;

Articolo 1

(Premesse)

1. Le premesse formano parte integrante della presente convenzione.

Articolo 2

(Oggetto)

1. Oggetto della presente convenzione sono le valutazioni, ex ante e ambientale strategica, del Programma cofinanziato dal FAS per il periodo 2007/13 e le prime valutazioni in itinere del Programma Competitività regionale cofinanziato dal FESR per il periodo 2007/13.

2. Per quanto riguarda la valutazione ex ante del Programma FAS, la società dovrà elaborare un documento che prenda in considerazione i seguenti aspetti:

   a. coerenza della strategia adottata rispetto alla situazione socio-economica di riferimento e, quindi, valutazione della capacità della stessa di impattare su specifici bisogni del territorio e di valorizzare le opportunità presenti;
   b. coerenza della strategia adottata rispetto alle politiche in essere ed ai mutamenti socio-economici che ne derivano;
   c. coerenza esterna rispetto agli orientamenti e all'impostazione del QSN;
   d. chiarezza e pertinenza della struttura logica del programma e analisi dell'efficacia potenziale degli strumenti adottati di raggiungere gli obiettivi attesi;
   e. adeguatezza delle risorse finanziarie attribuite alle diverse azioni;
   f. adeguatezza del sistema di gestione ed attuazione;
   g. significatività ed adeguatezza del sistema di indicatori.

3. Per quanto riguarda la valutazione ambientale strategica del Programma FAS, la società dovrà svolgere le seguenti attività:

   a. elaborazione del rapporto preliminare sui possibili impatti ambientali significativi dell'attuazione del Programma;
   b. partecipazione agli incontri finalizzati allo svolgimento della consultazione, con l'estensore del Programma, l'autorità competente e gli altri soggetti competenti in materia ambientale, per la definizione della portata e del livello di dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto ambientale;

c. elaborazione del rapporto ambientale, in cui devono essere individuati, descritti e valutati gli impatti significativi che l'attuazione del Programma potrebbe avere sull'ambiente e sul patrimonio culturale nonché le ragionevoli alternative che possono adottarsi in considerazione degli obiettivi e dell'ambito territoriale del Programma. In particolare, il rapporto ambientale dovrà contenere, ai sensi dell'allegato VI al d.lgs. 152/2006 e s.m.i. "Contenuti del Rapporto ambientale di cui all'art. 13", le seguenti informazioni:

   c.1 illustrazione dei contenuti, degli obiettivi principali del Programma e del rapporto con altri pertinenti piani o programmi;

   c.2 aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione del Programma;

   c.3 caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche delle aree che potrebbero essere significativamente interessate;

   c.4 qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al Programma, ivi compresi, in particolare, quelli relativi ad aree di particolare rilevanza ambientale, culturale e paesaggistica, quali le zone designate come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, nonché i territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità, di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228;

   c.5 obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, pertinenti al Programma e il modo in cui, durante la sua preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi e di ogni considerazione ambientale;

   c.6 possibili impatti significativi sull'ambiente, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori.

Devono essere considerati tutti gli impatti significativi, compresi quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi;

c.7 misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali impatti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del Programma;

c.8 sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate e una descrizione di come è stata effettuata la valutazione, nonché le eventuali difficoltà incontrate (ad esempio, carenze tecniche o difficoltà derivanti dalla novità dei problemi e delle tecniche per risolverli) nella raccolta delle informazioni richieste;

c.9 descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del programma proposto, definendo, in particolare, le modalità di raccolta dei dati e di elaborazione degli indicatori necessari alla valutazione degli impatti, la periodicità della produzione di un rapporto illustrante i risultati della valutazione degli impatti e le misure correttive da adottare. Tale attività dovrà essere svolta in stretto raccordo con la struttura regionale competente, al fine di individuare le responsabilità e la sussistenza delle risorse necessarie per la realizzazione e gestione del monitoraggio;

c.10 redazione di una sintesi non tecnica delle informazioni contenute nel rapporto ambientale;

d. supporto alla pubblicazione dell'informazione sulla decisione in merito all'approvazione del Programma e del relativo rapporto ambientale:

e. redazione di una dichiarazione di sintesi in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state individuate nel programma e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il Programma, alla luce delle alternativi possibili che erano state individuate;

f. descrizione delle misure adottate in merito al monitoraggio.

4. Per quanto riguarda le prime valutazioni in itinere del programma FESR, la società dovrà elaborare un rapporto che prenda in considerazione i seguenti aspetti:
   a. la verifica di eventuali criticità nell'ambito degli indicatori di realizzazione, risultato e impatto;
   b. l'analisi accurata degli interventi della precedente programmazione già realizzati o in fase di conclusione e della possibilità di replica nella nuova programmazione;
   c. la coerenza della fase attuativa rispetto alle linee strategiche delineate in fase di programmazione;
   d. l'analisi di efficacia ex post dei criteri di ammissibilità delle operazioni e il supporto all'eventuale ridefinizione degli stessi.

Articolo 3

(Responsabile del gruppo di lavoro e referente per la Regione)

1. La società mette a disposizione, per lo svolgimento delle prestazioni oggetto della presente convenzione, un gruppo di lavoro cui collaborano anche ricercatori dell'Istituto 'Mario Boella' di Torino.

2. La responsabilità del gruppo di lavoro è affidata al dr Andrea BAGNULO (nato a Roma il 28 ottobre 1959) che curerà i rapporti con la Regione.

3. La Regione indica il Direttore della Direzione politiche e programmi comunitari e statali quale referente per i rapporti con la società inerenti la presente convenzione, ferma restando la diretta implicazione del Capo del Servizio programmi per lo sviluppo regionale per le attività inerenti la valutazione in itinere del Programma Competitività regionale cofinanziato dal FESR per il periodo 2007/13.

Articolo 4

(Durata)

1. L'incarico avrà durata di 7 mesi, a decorrere dalla data di sottoscrizione della presente convenzione.

2. Il termine dell'incarico potrà essere prorogato, nei limiti di quanto previsto dall'art. 5, comma 3, della l.r. 28 aprile 1998, n. 18, fino all'approvazione del programma cofinanziato con il Fondo aree sottoutilizze (FAS) 2007/13 da parte dello Stato.

Articolo 5

(Impegni della società)

1. La società si impegna a:
   a. elaborare, entro 10 settimane, la valutazione ex ante di cui all'art. 2, punto 2;
   b. elaborare, entro 6 settimane, il rapporto preliminare per la valutazione ambientale strategica di cui all'art. 2, punto 3.a;
   c. elaborare, entro 10 settimane, il rapporto ambientale di cui all'articolo 2, punto 3.c;
   d. elaborare, entro il termine che sarà fissato dalla strutture regionali competenti, la dichiarazione di sintesi e le misure adottate in merito al monitoraggio;
   e. partecipare, ai fini della valutazione ex ante del Programma, alle attività di confronto con le Autorità di gestione dei programmi operativi comunitari e statali interessanti la regione oltre che con il Nucleo di valutazione dei programmi a finalità strutturale (Nuval), al fine di acquisire elementi utili all'espletamento dell'incarico;
   f. partecipare, ai fini della valutazione ambientale strategica, alle attività di confronto con l'Autorità ambientale, i soggetti competenti in materia ambientale, il soggetto incaricato di predisporre il Programma FAS per il periodo 2007/13;
   g. elaborare, entro 3 settimane, un piano dettagliato delle attività da svolgere relativamente alle prime valutazioni in itinere del Programma FESR;
   h. elaborare, entro la scadenza dell'incarico, il rapporto definitivo sulle prime valutazioni in itinere del Programma FESR;
   i. effettuare le trasferte necessarie per l'efficace espletamento dell'incarico;
   j. osservare le direttive impartite dal Direttore della Direzione politiche e programmi comunitari e statali, avente il compito di curare i rapporti con la società, per quanto concerne l'esecuzione degli obblighi derivanti dalla presente convenzione;

k. osservare l'obbligo di riservatezza in ordine agli atti o notizie di cui venga a conoscenza nell'espletamento dell'incarico e non utilizzare per altre finalità, senza preventiva autorizzazione della Regione, il prodotto della prestazione oggetto della presente convenzione, che rimane di proprietà della Regione;

l. astenersi dallo svolgere attività incompatibili con il presente incarico.

2. Nell'elaborazione di quanto richiesto, la società dovrà far riferimento alla vigente normativa comunitaria, statale e regionale e ai documenti metodologici elaborati dalla Commissione europea e dallo Stato.

Articolo 6

(Oneri a carico della Regione)

1. La Regione si impegna a:
   a. erogare alla società, per le attività di cui all'articolo 2, un compenso, imposte e ogni altro onere (anche di trasferta) inclusi, pari a euro 91.200,00 (novantunmiladuecento/00), di cui:
      a.1 euro 34.080,00 (trentaquattromilaottanta/00) per la valutazione ex ante del Programma cofinanziato dal FAS 2007/13;
      a.2 euro 39.300,00 (trentanovemilatrecento/00) per la valutazione ambientale strategica del Programma FAS 2007/2013
      a.3 euro 17.820,00 (diciassettemilaottocentoventi/00) per le prime valutazioni in itinere del Programma FESR Competitività regionale 2007/13.

      Il pagamento avverrà su presentazione di fatture con le seguenti modalità:

      a. per la valutazione ex ante del Programma FAS:
         - il 50% ad avvenuta presentazione e validazione di una prima bozza della valutazione ex ante;
         - il 50% ad avvenuta presentazione e validazione della versione definitiva della valutazione ex ante;

      b. per la valutazione ambientale strategica del Programma FAS:
         - il 20% ad avvenuta presentazione e validazione del rapporto preliminare;

- il 20% ad avvenuta realizzazione degli incontri finalizzati allo svolgimento delle consultazioni;
- il 40% ad avvenuta presentazione e validazione della versione definitiva del rapporto ambientale, della descrizione delle misure per il monitoraggio e il controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del programma e della sintesi non tecnica delle informazioni contenute nel rapporto ambientale;
- il 20% ad avvenuta presentazione della dichiarazione di sintesi e delle misure adottate in merito al monitoraggio per la pubblicazione dell'informazione sulla decisione in merito alla valutazione ambientale;

c. per le prime attività di valutazione in itinere del Programma FESR:
   - il 30% ad avvenuta presentazione e validazione del piano dettagliato delle attività;
   - il 30% ad avvenuta presentazione e validazione della prima bozza del rapporto di valutazione;
   - il restante 40% ad avvenuta presentazione e validazione della versione definitiva del rapporto di valutazione;

b. validare - ad opera del Direttore della Direzione politiche e programmi comunitari e statali e del Capo del Servizio programmi per lo sviluppo regionale - i documenti elaborati dalla società. La mancata validazione di uno dei documenti elaborati comporta la sospensione dei pagamenti a favore della società e, in caso di inadempimento di tale soggetto, la revoca dell'incarico;

c. mettere a disposizione della società tutta la documentazione in suo possesso, considerata necessaria per l'efficace espletamento dell'incarico.

Articolo 7

Proprietà intellettuale

1. Tutti i diritti inerenti ai prodotti dell'incarico spettano alla Regione, che avrà diritto esclusivo di usare, modificare e duplicare, qualsiasi prodotto fornito o parte dello stesso.

Articolo 8

(Recesso, penali e risoluzione)

1. Qualora si verifichino dei ritardi nei termini di espletamento dell'incarico, sarà applicata una penale dell'uno per mille (1‰) dell'importo netto del corrispettivo pattuito per ogni giorno di ritardo e con il limite massimo del dieci per cento (10%) di tale corrispettivo e fatto salvo quanto previsto dall'art. 2237 del codice civile in materia di recesso da applicarsi qualora il ritardo nella fornitura delle prestazioni ecceda di oltre il cinquanta per cento (50%) il termine pattuito.
2. L'applicazione della penale lascia impregiudicate eventuali ulteriori azioni per il risarcimento dei danni derivanti dal ritardo nella fornitura delle prestazioni secondo le disposizioni di legge.
3. Non si procede all'applicazione di quanto previsto in precedenza nei casi in cui il ritardo nella fornitura delle prestazioni dipenda da cause non imputabili alla società in base ad apposito accertamento sancito con deliberazione della Giunta regionale.
4. La Regione può recedere dal contratto rimborsando alla società le spese sostenute e pagando il compenso per l'opera fino ad allora svolta. La società può, a sua volta, recedere dal contratto per giusta causa. In tal caso, la stessa ha il diritto al rimborso delle spese sostenute e al compenso per l'opera svolta da determinarsi con riguardo al risultato utile che ne sia derivato alla Regione.
5. Il recesso della società deve essere esercitato in modo da evitare pregiudizio alla Regione.
6. Le parti possono risolvere consensualmente il presente contratto, stabilendo modalità e condizioni.

Articolo 9

(Controversie)

1. Le parti convengono sin d'ora di rimettere la risoluzione di eventuali controversie di natura tecnica e/o giuridica che potranno insorgere nell'interpretazione o esecuzione della presente convenzione, al giudizio del Foro di Aosta.

Articolo 10

(Registrazione)

1. Le eventuali spese di registrazione della presente convenzione sono assunte dalla Regione.

Aosta, lì

Regione Autonoma Valle d'Aosta

Il Direttore della Direzione politiche e programmi comunitari e statali

Enrico MATTEI

_____

CLES s.r.l.

L'amministratore delegato e legale rappresentante

Alessandro Ferdinando LEON

_____